

Il libro

Leggere è chiudersi
ne "La Fortezza"

Francesco Musolino

Solo la buona letteratura riesce a tener viva l'illusione della finzione narrativa. Così Vargas Llosa sintetizza la magia che accade quando ci capita di leggere un grande libro e di colpo siamo immersi nella pagina, osservatori e al tempo stesso protagonisti di ciò che stiamo leggendo. Ma purtroppo questa alchimia non accade tanto spesso quanto vorremmo.

Questa introduzione era necessaria prima di parlare de "La Fortezza" (Minimum Fax, traduzione di Martina Testa), l'ultimo romanzo di Jennifer Egan, già vincitrice del Premio Pulitzer per la letteratura nel 2012 con "Il tempo è un bastardo".

Difatti ne "La Fortezza" la magia parte sin dalle prime righe e siamo subito dentro l'azione: niente preamboli di sorta, la Egan non ne ha bisogno. La sua voce narrativa è consapevole della propria potenza, guidandoci con fermezza fra dialoghi improvvisi e pungenti, ripetuti flashback e una commistione di vicende reali, surreali ed oniriche, con un protagonista - Danny, un trentacinquenne newyorkese bisognoso d'una pausa dalla propria vita - capace di percepire a pelle quando si trova in una zona coperta dal wi-fi.

"La Fortezza" è un romanzo gotico assai ben congegnato che prende avvio con la decisione di

Danny di accettare l'invito del cugino Howard, raggiungendolo in uno sperduto castello in Europa orientale, destinato a divenire un resort lontano dalla tecnologia moderna. Una sorta di luddismo lussuoso. Senza neanche pensarci su troppo Danny accetta questo strano viaggio, del resto ha qualcosa di terribile da farsi perdonare dal cugino, un tempo reietto ma oggi giovane milionario, deciso a tuffarsi in un mega restauro del castello in questione, attorniato dalla moglie, dal vice Mike e da molti giovani tirapièdi.

Proprio il totale isolamento tecnologico, unito al mistero della nobile proprietaria del castello autoreclusasi nel mastio, darà una svolta improvvisa alle cose, portando alla luce molti segreti sopiti e una trama del sospetto dai richiami kafkiani.

Narratore onnisciente che rivela solo ciò che desidera, giocando a rimpiattino con il lettore, la Egan ci conduce saldamente in un dedalo di vie narrative e quando ne tira le fila, giunti all'ultimissima pagina, ci si rende conto del perché non bisogna perdersi assolutamente "La Fortezza". ◀



Jennifer Egan
La Fortezza
MINIMUM FAX
PP. 320
EURO 18

